



# «La tutela dell'infanzia è compito della comunità»

## Al Polaresco

Cesvi e istituzioni alla tavola rotonda dedicata ai diritti dei bambini. Il tema della «genitorialità diffusa»

La tutela dell'infanzia al centro della tavola rotonda organizzata da Cesvi dal titolo «Pratiche, culture, legami per stare al fianco dei genitori» al Polaresco. Riuniti esponenti delle istituzioni sociali, culturali ed educative e i partner dell'iniziativa per ragionare su come favorire una maggiore attenzione ai diritti di bambini e bambine, anche con il racconto di esperienze dirette sul territorio. «Questa tavola rotonda ha fatto parte del progetto nazionale "TenerAmente verso un'infanzia felice" selezionato da "Con I Bambini" nell'ambito del fondo per il contrasto delle povertà educative minorile e coordinato da Cesvi su tutto il territorio nazionale - spiega Stefano Piziali, neo direttore

generale di Cesvi -. Dopo aver viaggiato in tutto il Paese, siamo arrivati a Bergamo come ultima tappa di questo percorso costituito da una serie di interventi rivolti a professionisti, comunità e istituzioni, ma anche ai minori e alle loro famiglie per contribuire al miglioramento delle loro capacità di protezione dell'infanzia in un'ottica di prevenzione e risposta al maltrattamento infantile. In questa città abbiamo trovato terreno fertile per dialogare e confrontarci su questi temi così complessi, grazie alla capacità del territorio di avere radici nel borgo, ma la testa nel mondo, lavorando sodo per guardare oltre i confini e contribuire a risolvere problemi universali e simili in tutte le comunità».

Genitorialità, famiglia e infanzia sono stati i temi di discussione attorno a cui si sono confrontati le istituzioni presenti (partner del progetto a Bergamo sono Cooperativa sociale Aeper, la cooperativa so-

ciale Generazioni Fa, il Comune, l'Ambito di Bergamo e l'Asst Papa Giovanni) per trovare insieme strumenti da offrire a genitori, minori e realtà associative così da non perdere mai di vista i diritti di bambini e bambine nel mondo e, specialmente, nel locale. «I diritti dell'infanzia devono avere una presa in carico globale da parte del Terzo settore delle singole comunità in un'ottica di prevenzione senza perdere di vista l'obiettivo di assicurare un'infanzia felice - commenta Marcella Messina, assessore alle Politiche sociali del Comune, presente sul palco insieme alla collega Loredana Poli (Istruzione) -. Come? Formando gli educatori e mantenendo un rapporto solido tra minori e comunità. Il tema della genitorialità diffusa è molto caro alla nostra amministrazione anche per quanto riguarda la gestione dei tanti minori stranieri non accompagnati, da tempo all'attenzione dei nostri uffici. Stia-

mo sperimentando un'accoglienza diffusa tramite l'affido, partecipando al progetto del ministero dell'Interno, in qualità di partner, sull'affidamento familiare dei minori stranieri non accompagnati». «Per crescere ognuno di noi ha bisogno dell'altro e il lavoro delle agenzie educative che cerchiamo anche noi, con il nostro contributo, di formare ha l'obiettivo di valorizzare le differenze di ogni famiglia, trovando insieme la forza di superare i momenti di difficoltà», ha concluso Piziali.

**Lucia Cappelluzzo**



Peso: 19%